

CONTINUITA' TERRITORIALE
ACCORDO PER CONCEDERE ANCHE AGLI EMIGRATI
LE TARIFFE AGEVOLATE NEL TRASPORTO AEREO

L'Unione Europea si è opposta a mantenere il regime della continuità territoriale per i sardi residenti fuori Sardegna. Nel decreto pubblicato dalla Gazzetta Europea gli emigrati non sono compresi.

La FASI continuando la sua tradizionale azione in difesa dei diritti acquisiti ha fatto manifestazioni, dibattiti, incontri (anche a Bruxelles), raccolta di firme (primo firmatario Francesco Cossiga, insieme a illustri personalità, deputati, consiglieri regionali, sindaci, scrittori). Ha fatto appello alla Regione Sarda e alle compagnie aeree per trovare una soluzione.

Il presidente Soru e l'Assessore ai Trasporti della Regione, Sandro Broccia, hanno risposto al nostro appello e hanno chiesto un provvedimento che scongiurasse questa ingiusta discriminazione

Nei giorni 23/24 settembre 2008 Sandro Broccia ha firmato insieme ai rappresentanti delle compagnie Air One e Air City Liner, Alitalia, Meridiana, Eurofly, la seguente dichiarazione: **“I vettori si impegnano a sottoscrivere una successiva convenzione che consenta di riconoscere alla categoria dei passeggeri nati in Sardegna e non più residenti il medesimo trattamento tariffario previsto per i residenti”**

La FASI apprezza lo sforzo fatto da tutte le parti in causa e ricorda che ha iniziato a conquistare questi diritti 35 anni fa, quando il primo presidente delle associazioni sarde, Tullio Locci, ha guidato le proteste dei sardi accampati nel porto di Genova, perché non potevano imbarcarsi.

Il prossimo passo sarà una convenzione per garantire agli emigrati e ai loro familiari le tariffe agevolate, che sarà firmata da Regione Sardegna, FASI e compagnie aeree. Nel frattempo chiediamo a tutti di sostenerci e di aiutarci, stando vicini ai nostri circoli, per conseguire questo obiettivo nell'interesse di tutti. Forza Paris.

Il presidente FASI
Tonino Mulas